

VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 12/16
RIUNIONE DEL 26 OTTOBRE 2016

Il giorno 26 ottobre 2016, alle ore 15:20, regolarmente convocato per le ore 15:00 con rettorale prot. n. 15212 del 19.10.2016, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente ordine del giorno, integrato con rettorale prot. n. 15499 del 25.10.2016:

ORDINE DEL GIORNO

1. Verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

NORMATIVA

4. Regolamento didattico del corso di studi in "Archeologia e storia dell'arte. Tutela e valorizzazione" (Art. 11, c. 2 lett. c) Statuto)
5. Regolamento didattico del corso di laurea interateneo in "Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente" (Art. 11, c. 2 lett. c) Statuto)
6. Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo – SBA (Art. 11, c. 2 lett. c) Statuto)
7. Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia – Modifica (Art. 11, c. 2 lett. c) Statuto)

PERSONALE

8. Mobilità interna – Afferenza ai dipartimenti *ex art.* 16, c.2, Regolamento Generale di Ateneo

ORGANIZZAZIONE

9. Difensore degli studenti, triennio accademico 2016/17-2018/19 (art. 19 Statuto)
10. Commissione Etica, triennio 2016-2019 (art. 14 Codice Etico)

OFFERTA FORMATIVA

11. Disciplina *test* ingresso ai corsi di studio e verifica OFA (proposta PdQ di Ateneo)
- 11 bis. Proroga termine immatricolazioni/iscrizioni ai corsi di studio, a.a. 2016/17

RICERCA

12. Proposta attivazione *spin off* approvato Arcadia S.r.l. – Richiesta parere

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

13. Stipula accordo di cooperazione internazionale con la *New York University – Tandon School of Engineering (USA)*
14. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Alessandro RUGGIERI	Rettore, Presidente	X		
Prof.ssa Anna Maria FAUSTO	Pro-Rettrice Vicaria	X		
Prof.ssa Elina FILIPPONE	Direttore DISUCOM	X		
Prof. Nicola LACETERA	Direttore DAFNE	X		
Prof. Alessandro MECHELLI	Direttore DEIM		X*	
Prof. Giuseppe NASCETTI	Direttore DEB	X		
Prof. Giuseppe SCARASCIA MUGNOZZA	Direttore DIBAF	X		
Prof. Giulio VESPERINI	Direttore DISTU	X**		
Prof.ssa Carla CARUSO	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Fabio RECANATESI	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Raffaella PETRILLI	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale		X	
Dott. Stefano PIFFERI	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		
Dott. Pierluigi FANELLI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Geom. Paolo OTTAVIANI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Sig.ra Maria SAVELLI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Sig. Davide MARINI	Rappres. degli studenti	X		
Dott.ssa Martina PERELLI	Rappres. degli studenti		X	
Sig. Pietro VENTURINI	Rappres. degli studenti		X	

* In assenza del prof. Alessandro Mechelli, Direttore del Dipartimento DEIM, partecipa alla riunione il prof. Alessandro Sorrentino, Vice-Direttore del Dipartimento.

** Dopo la trattazione del punto 7 all'odg (ore 16:15) esce dalla sala della riunione il prof. G. Vesperini, che rientra dopo la trattazione del punto 8 all'odg (ore 16:35).

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale Avv. Alessandra Moscatelli, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Rettore informa che il punto 3 all'odg è ritirato.

1. VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 11/16 del 29.09.2016.

Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

- 2.1.** Il Rettore comunica l'andamento delle iscrizioni/immatricolazioni degli studenti ai corsi di studio rispetto alla stessa data dell'anno precedente, da cui si evincono dati positivi sulle iscrizioni e dati più o meno stabili sulle immatricolazioni.
- 2.2.** Il Rettore comunica che sono quasi completate le procedure di selezione per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c.3 lett. b) della Legge 240/10 (Piano straordinario 2016). Detti ricercatori prenderanno servizio entro il 30 novembre. Entro le prossime settimane saranno portate a termine anche le procedure per il reclutamento dei professori di prima fascia, ai sensi dell'art. 18 cc. 1 e 4 della Legge 240/10 (Piano straordinario 2016). La presa di servizio da parte delle unità di personale interessato è prevista entro dicembre 2016. Ricorda che nel mese di luglio u.s. sono stati assegnati ulteriori PO sulla base dei quali l'Ateneo potrà elaborare una nuova programmazione. Comunica, inoltre, che nella legge di stabilità 2017 sembrerebbero previsti provvedimenti in favore dei ricercatori che replicano quelli del 2016.
- 2.3.** Il Rettore comunica che il 20 ottobre u.s. ha avuto luogo la presentazione ufficiale del progetto relativo al Centro di eccellenza per la ricerca sulla filiera dell'olio di oliva, localizzato presso la Regia Stazione Nazareno Strampelli di Rieti. La manifestazione è stata presenziata dal Ministro dell'Università e della Ricerca e dal Ministro delle Politiche Agricole, dall'Assessore regionale all'Agricoltura della Regione Lazio e dalle massime autorità cittadine e provinciali di Rieti, che unanimi hanno espresso consensi nei confronti del progetto. L'iniziativa è finalizzata alla valorizzazione della filiera dell'olio di oliva, e vede il coinvolgimento dell'Università della Tuscia, con i Dipartimenti DAFNE, DIBAF e DEIM, e del CREA (Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria).
- 2.4.** Il Rettore comunica che, in previsione della scadenza referendaria del 4 dicembre p.v., sono programmate iniziative nei dipartimenti tese a far conoscere i diversi profili relativi ai quesiti previsti nel referendum. Tali iniziative sono da considerare meritorie vista la presenza in Ateneo di colleghi che, per la specifica competenza in ambito costituzionale, possono fattivamente contribuire ad una più ampia conoscenza del significato giuridico dei quesiti referendari. Al tempo stesso appare però necessario garantire il ruolo neutrale e *super partes* dell'Ateneo, affinché il giudizio finale si formi nella coscienza del singolo cittadino nel rispetto della libertà ed autonomia di pensiero. Raccomanda, pertanto, la massima attenzione evitando la concessione di aule a soggetti esterni che potrebbero non avere la stessa sensibilità dei nostri docenti nell'affrontare le tematiche oggetto del referendum e potrebbero utilizzare gli spazi dell'Ateneo per la sola propaganda politica.
- 2.5.** Il Rettore comunica l'intenzione di chiedere alla delegata in materia di offerta formativa una proposta di linee guida, da sottoporre quanto prima al Senato Accademico, circa il

riconoscimento di CFU per le altre attività e per le idoneità linguistiche (lingue, competenze informatiche ed altro). Si tratta di proseguire un percorso già avviato lo scorso anno. Evidenza che l'attuale modalità di riconoscimento di crediti per altre attività nei vari corsi di studio dell'Ateneo, troppo diversificata, rende opportuna una regolamentazione della materia che tenga conto di principi generali che, pur rispettando l'autonomia delle strutture didattiche, garantiscano una maggiore uniformità di trattamento per tutti gli studenti dell'Ateneo.

3. RATIFICA DECRETI

Il punto è ritirato.

4. REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI IN "ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE. TUTELA E VALORIZZAZIONE" (ART. 11, C. 2 LETT. C) STATUTO)

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Avvocatura, UPD e Anticorruzione.

"1. Quadro normativo di riferimento

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012;*
- *Legge 30.12.2010, n. 240*
- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270*
- *DD.MM. 16 marzo 2007*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 20/16 del 14 gennaio 2016;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014*

2. Situazione attuale

Il Consiglio di Dipartimento DISTU, nella seduta del 21.06.2016, ha approvato il testo del "Regolamento didattico del corso di laurea magistrale interclasse in Archeologia e storia dell'arte. Tutela e valorizzazione – Classi LM2/LM89".

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 settembre 2016 ha approvato, in prima lettura, la proposta di Regolamento didattico in esame.

In data 30 settembre 2016 il C.d.A. ha espresso parere favorevole al testo regolamentare.

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico è chiamato ad approvare definitivamente il Regolamento didattico sopra indicato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. c) dello Statuto."

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 *“Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica”*;

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei”*, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08 giugno 2012, ed in particolare l’art. 11, comma 2, lett. c) e l’art. 22;

VISTO l’art. 2, comma 1 del *“Regolamento Didattico di Ateneo”*, emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento DISTU in data 21.06.2016;

VISTO il Regolamento didattico del corso di laurea magistrale interclasse in Archeologia e storia dell’arte. Tutela e valorizzazione - LM2/LM89, afferente al Dipartimento DISTU;

VISTA la delibera del Senato Accademico in data 29.09.2016 di approvazione della proposta di Regolamento in prima lettura;

VISTA la delibera del 30.09.2016 con cui il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole al testo del Regolamento in esame,

delibera di approvare definitivamente, ai sensi dell’art. 11, comma 2, lett. c) dello Statuto, la proposta di Regolamento didattico del corso di laurea magistrale interclasse in Archeologia e storia dell’arte. Tutela e valorizzazione – Classi LM2/LM89, presentata dal Dipartimento DISTU di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 1/1-11**).

Si dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

5. REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA INTERATENEEO IN “PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE” (ART. 11, C. 2 LETT. C) STATUTO)

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Avvocatura, UPD e Anticorruzione.

“1. Quadro normativo di riferimento

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012;*
- *Legge 30.12.2010, n. 240*
- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270*
- *DD.MM. 16 marzo 2007*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 20/16 del 14 gennaio 2016;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014*

2. Situazione attuale

Il Consiglio di Dipartimento DIBAF nella seduta del 13 giugno 2016 ha approvato il testo del Regolamento didattico del corso di laurea interateneo in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente – Classe L-21.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 settembre 2016 ha approvato, in prima lettura, la proposta del Regolamento didattico in esame.

In data 30 settembre 2016 il C.d.A. ha espresso parere favorevole al testo regolamentare.

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico è chiamato ad approvare definitivamente il Regolamento didattico.”

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 “*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*”;

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*”, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08 giugno 2012, ed in particolare l'art. 11, comma 2, lett. c) e l'art. 22;

VISTO l'art. 2, comma 1 del "Regolamento Didattico di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento DIBAF del 13 giugno 2016;

VISTO il Regolamento didattico del corso di laurea interateneo in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente - L-21, afferente al Dipartimento DIBAF;

VISTA la delibera del Senato Accademico in data 29.09.2016 di approvazione della proposta di Regolamento in prima lettura;

VISTA la delibera del 30.09.2016 con cui il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole al testo del Regolamento in esame,

delibera di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. c) dello Statuto, la proposta di Regolamento didattico del corso di laurea interateneo in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente – Classe L-21, presentata dal Dipartimento DIBAF, di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 2/1-11**).

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

6. REGOLAMENTO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEIO – SBA (ART. 11, C. 2 LETT. C) STATUTO

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Avvocatura, UPD e Anticorruzione.

"1. Quadro normativo di riferimento

- Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012;
- Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 20/16 del 14.01.2016;
- Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 143/15 del 12.02.2015;
- Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16.10.2012.

2. Situazione attuale

Con D.R. n. 1211/15 del 30.12.2015 è stato istituito il Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB), con funzioni, tra le altre, di cooperazione delle strutture afferenti al Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), armonizzazione delle norme da queste adottate e di sviluppo del sistema stesso.

Con D.R. n. 29 del 18.01.2016 sono state definite le finalità del CAB nonché i suoi organi ed è stata disciplinata la gestione amministrativo-contabile del CAB. In esecuzione del disposto dell'art. 1, c. 4 del predetto D.R. n. 29/16, in data 27/04/2016, il Consiglio del Centro di Ateneo per

le Biblioteche ha elaborato una proposta di Regolamento per disciplinare le funzioni nonché i compiti e gli obiettivi del SBA e per sottoporre a revisione la relativa Carta dei Servizi.

Il Senato Accademico, nella seduta del 29 settembre 2016 ha approvato, in prima lettura, la proposta della regolamentazione in esame.

In data 30 settembre 2016 il C.d.A. ha espresso parere favorevole al testo regolamentare.

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico è chiamato ad approvare definitivamente il "Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo", ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. c) dello Statuto."

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettoriale n. 480/12 del 08.06.2012;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale n. 216/13 del 05.03.2013 e modificato con Decreto Rettoriale n. 20/16 del 14.01.2016;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettoriale n. 143/15 del 12.02.2015;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale n. 823/12 del 16.10.2012;

VISTO il Decreto Rettoriale n. 1221/15 del 30.12.2015 con cui è stato istituito il Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB),

VISTO il D.R. n. 29/16 del 18.01.2016 con cui sono state definite le finalità e gli organi del CAB;

VISTA la delibera del 27.04.2016 con la quale il Consiglio del Centro di Ateneo per le Biblioteche ha elaborato una proposta di Regolamento per disciplinare le funzioni, nonché i compiti e gli obiettivi del SBA e per sottoporre a revisione la relativa Carta dei Servizi;

PRESO ATTO della proposta regolamentare presentata dal Consiglio del CAB;

VISTA la delibera del S.A. in data 29.09.2016 di approvazione della proposta di Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo in prima lettura;

VISTA la delibera del 30.09.2016 con cui il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole al testo del Regolamento in esame,

delibera di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. c) dello Statuto di Ateneo, la proposta di Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo (**Allegato n. 3/1-5**).

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

7. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CHIAMATA DEI PROFESSORI DI PRIMA E SECONDA FASCIA – MODIFICA (ART. 11, C. 2 LETT. C) STATUTO)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Avvocatura, UPD e Anticorruzione.

"1. Quadro normativo di riferimento

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n.480/12 del 08.06.2012;*
- *Legge 30.12.2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*
- *Decreto Ministeriale 04 08.2011 n. 344*
- *"Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia"*

2. Situazione attuale

Con D.R. n. 355/12 dell'11.05.2012 è stato emanato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", successivamente modificato con D.R. n. 1009/12 del 6.12.2012 e con D.R. n. 190/2016 del 11.03.2016.

L'art. 10, comma 2, del predetto testo regolamentare, con riguardo alla valutazione dei ricercatori a tempo determinato, di cui all'art.24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, prescrive il richiamo agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, individuati con regolamento di ateneo, secondo i criteri fissati con decreto del ministro, conformemente alla previsione dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/10. Per le finalità della predetta procedura di valutazione e sulla base dei criteri fissati dal D.M. 344/11, occorre procedere a definire le modalità di svolgimento del procedimento valutativo dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché delle attività di ricerca svolte dal ricercatore.

Sono proposte, pertanto, alcune modifiche ed integrazioni al testo del Regolamento (evidenziate in giallo nel testo a destra del bicolonnare allegato), introdotte al fine di precisare gli standard della valutazione e la relativa procedura.

3. Proposta di delibera

Nell'odierna riunione il S.A., ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto è chiamato ad approvare la presente proposta di modifica regolamentare che, nella prima seduta utile, verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione per il rilascio del previsto parere."

Il Rettore spiega le motivazioni che determinano la necessità della presente modifica regolamentare ed illustra nel dettaglio i contenuti della proposta tesa a definire, mediante l'introduzione dell'art. 10 *bis*, gli standard della valutazione e le modalità di svolgimento del procedimento valutativo dell'attività del ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 che, conseguita l'abilitazione scientifica, intenda accedere al ruolo di professore associato. Si sofferma anche sulle norme transitorie disciplinate dall'art. 14 *bis* che prevedono una limitazione delle attività soggette a valutazione per i ricercatori già in servizio alla data di entrata in vigore dell'art. 10 *bis*. Il testo proposto tiene conto dei requisiti previsti dalla vigente normativa ed intende semplificare la procedura evitando vincoli che possono condizionare l'Ateneo con procedimenti eccessivamente lunghi.

Si apre la discussione.

La prof.ssa Filippone ritiene che nel passaggio al ruolo di professore associato debbano essere favoriti i ricercatori che vantano una valutazione positiva da parte degli studenti. Propone pertanto di elevare da 2,5 a 3 il valore previsto per la valutazione media nel triennio delle domande su chiarezza espositiva e soddisfazione (art. 10 bis comma 3 lett. b).

Il prof. Vesperini concorda con l'osservazione e propone di innalzare ad almeno 2,8 il valore citato dalla prof.ssa Filippone. In merito a tale parametro richiama l'attenzione circa l'opportunità di considerare la valutazione espressa dagli studenti su alcuni quesiti che riflettono più direttamente le qualità possedute dal ricercatore nell'ambito della didattica, invece che il livello di soddisfazione complessiva.

Il Rettore fa rilevare che il valore di almeno 2,5 è stato proposto tenendo conto della scala di misurazione (1-4) utilizzata nel questionario somministrato agli studenti per la valutazione delle attività didattiche, dove 1 è associato alla valutazione "Decisamente No" mentre 4 al livello massimo di soddisfazione corrispondente alla modalità "Decisamente Si". Concorda con l'osservazione del prof. Vesperini e per la determinazione del parametro in questione propone di considerare le risposte degli studenti ai seguenti quesiti:

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?

Il dott. Fanelli fa notare che, in linea con quanto realizzato negli anni passati per le valutazioni della didattica, sarebbe opportuno procedere alla valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun quesito in termini di giudizi positivi (ottenuti considerando congiuntamente le modalità di risposta "Più SI che NO" e "Decisamente SI") e giudizi negativi (ottenuti considerando congiuntamente le modalità di risposta "Più NO che SI" e "Decisamente NO"). Tale aggregazione delle modalità di risposta consente di esprimere per ciascun quesito una valutazione in termini di percentuale di studenti soddisfatti (con giudizio positivo) e percentuale di studenti insoddisfatti (con giudizio negativo). Propone quindi di adottare il sistema già in uso invece che "la media nel triennio delle domande su chiarezza espositiva e soddisfazione" e considerare positiva la valutazione della didattica nel caso in cui la somma di risposte "più si che no" e "decisamente si" sui quesiti indicati nel Regolamento sia maggiore o uguale alla somma delle risposte "decisamente no" e "più no che si"

Il prof. Vesperini condivide le osservazioni del dott. Fanelli e suggerisce di riportare esplicitamente nel testo del Regolamento i quesiti ove occorre aver ricevuto la valutazione positiva.

Il Rettore concorda.

La prof.ssa Filippone, riguardo alla valutazione delle attività di ricerca, richiama l'attenzione sul periodo di produzione delle pubblicazioni scientifiche che possono essere valutate dalla

commissione, ovvero se debbano essere prodotte solo quelle del triennio di vigenza del contratto o anche quelle del periodo precedente.

Il Direttore Generale fa osservare, dando lettura del DM 4 agosto 2011 n. 344, che la normativa prevede che debbano essere valutate anche le pubblicazioni prodotte durante il contratto precedente a quello del triennio di ricercatore ex art.24, c.3 lett.b).

Il prof. Vesperini fa rilevare che analogamente a quanto avviene per altre selezioni si potrebbe stabilire il limite massimo di prodotti da sottoporre a valutazione.

La prof.ssa Caruso ricorda che i soggetti interessati all'avanzamento del ruolo devono essere in possesso dell'abilitazione scientifica. L'attività scientifica prodotta nel periodo precedente al triennio di vigenza del contratto di cui all'art. 24, c.3, lett.b) L. 240/2010 è stata, pertanto, già valutata.

Il prof. Nascetti concorda con l'osservazione della prof.ssa Caruso; ricorda anche che ai fini del conseguimento dell'abilitazione scientifica viene valutato un numero massimo di due pubblicazioni all'anno. Andrebbe, pertanto, valutata solo la produzione dell'ultimo triennio.

Il Rettore dà lettura dell'art. 4 (Valutazione dell'attività di ricerca scientifica) del D.M. 4 agosto 2011 n. 344 *“Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato”* ed in particolare del comma 2, ove al secondo periodo è espressamente indicato che *“Le università valutano la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.”* Ciò stante non risulterebbe lecito limitare al solo triennio di titolarità del contratto la produzione scientifica da ammettere alla valutazione complessiva della commissione.

Il dott. Pifferi mostra perplessità sulla formulazione dell'ultimo periodo del comma 2 dell'art. 10 bis che consente al ricercatore esonerato totalmente dall'impegno didattico di accedere al ruolo di associato mediante la sola valutazione di almeno due pubblicazioni nel triennio.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, *“Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”*;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08 giugno 2012;

VISTA Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”* ed in particolare l'art; 24, comma 5;

VISTO il Decreto Ministeriale 04 08.2011 n. 344;

VISTO il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia” , emanato con Decreto Rettorale n. 355/12 dell’11 maggio 2012, ed in particolare l’art. 10, comma 2;

RILEVATO che occorre procedere alla precisazione degli standard della valutazione di cui al sopra richiamato art.10, comma 2 ed alla definizione delle modalità di svolgimento del procedimento valutativo dell’attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché delle attività di ricerca svolte dai ricercatori a tempo determinato, di cui all’art.24, comma 3 lett. b) della Legge 240/2010;

RITENUTO opportuno modificare ed integrare, a tal fine, il testo del vigente “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”,

delibera di approvare, ai sensi dell’art. 11, comma 2, lett. c) dello Statuto di Ateneo, la proposta di modifica del “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia” secondo la formulazione contenuta nel testo bicolonnare sottoposto (**Allegato n. 4/1-5**) e con la seguente modifica al comma 3 lett. b) dell’art. 10bis (Valutazione):

aver ricevuto una valutazione positiva ai seguenti quesiti presenti nel questionario degli studenti frequentanti sulla valutazione delle attività didattiche:

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?

Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?

La valutazione è positiva nel caso in cui la somma di risposte “*più si che no*” e “*decisamente si*” è maggiore o uguale alla somma delle risposte “*decisamente no*” e “*più no che si*”.

La predetta proposta verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile, per il rilascio del previsto parere.

Si dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

Alle ore 16,15 esce dalla sala della riunione il prof. Vesperini.

8. MOBILITÀ INTERNA – AFFERENZA AI DIPARTIMENTI EX ART. 16, C.2, REGOLAMENTO GENERALE DI ATENEO

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Personale Docente.

"1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- D.M. 29 luglio 2011, n. 336;
- D.M. 12 giugno 2012, n. 159;
- D.M. 30 ottobre 2015, n. 855.

2. SITUAZIONE ATTUALE

L'art. 16 c. 2 del Regolamento generale di Ateneo emanato con D.R. n. 216/13 del 5 marzo 2013 dispone che: "Il docente che intenda trasferirsi da un Dipartimento ad un altro presenta domanda motivata al Rettore. Il Rettore, con proprio decreto in conformità con le determinazioni del Senato Accademico, previo parere dei due Dipartimenti interessati, adotta il provvedimento conclusivo del procedimento. Le domande di trasferimento di afferenza da un Dipartimento ad un altro possono essere presentate entro il mese di settembre. Il trasferimento ha effetto dal successivo 1° novembre.

La **Prof.ssa Maria Francesca Petrocchi** (Prof. Ord., ssd L-FIL-LET/14) in servizio presso il **Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM)**, ha presentato motivata istanza di afferenza, a norma dell'art. 16 del Regolamento Generale di Ateneo, al **Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF)** dichiarando la piena disponibilità a proseguire l'impegno di natura didattica nei corsi di studio del DISUCOM pianificati per il prossimo anno accademico.

Con delibera n. 83 del 20 settembre 2016 il **Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM)**, ha espresso parere favorevole alla richiesta di afferenza al Dipartimento presentata dalla **Prof.ssa Maria Francesca Petrocchi** (Prof. Ord., ssd L-FIL-LET/14) chiedendo alla docente l'impegno a proseguire la propria attività didattica per i corsi di Scienze Umanistiche (L-10) e Filologia Moderna (LM-14).

Con delibera n. 71 del 19 settembre 2016 il Consiglio del **Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF)**, ha espresso parere positivo in merito alla richiesta di afferenza al Dipartimento presentata dalla **Prof.ssa Maria Francesca Petrocchi** (Prof. Ord., ssd L-FIL-LET/14).

Il **Prof. Paolo Biondi** (Prof. Ord. ssd AGR/09) in servizio presso il **Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)**, ha presentato motivata istanza di afferenza, a norma dell'art. 16 del Regolamento Generale di Ateneo, al **Dipartimento per l'Innovazione dei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)** dichiarando la propria disponibilità a farsi carico dell'attività didattica ancora presente a suo nome con il relativo incardinamento in SAA/LM69, qualora il Dipartimento lo ritenga opportuno.

Con delibera n. 67 del 14/10/2016 il **Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)**, pur esprimendo parere favorevole, ha evidenziato che l'eventuale trasferimento del **Prof. Paolo Biondi** comporterà una perdita di competenze nel settore AGR/09 che si verificherà anche se il docente ha

dichiarato di rendersi disponibile a mantenere la copertura dell'insegnamento già programmato in questo SSD.

Con delibera n. 72 del 26/10/2016 il Consiglio del **Dipartimento per l'Innovazione dei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)**, ha espresso parere favorevole alla richiesta di afferenza al Dipartimento presentata dal **Prof. Paolo Biondi** (Prof. Ord. ssd AGR/09).

Il **Prof. Maurizio Carlini** (Prof. Ass. ssd ING-IND/09) in servizio presso il **Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)**, ha presentato motivata istanza di afferenza, a norma dell'art. 16 del Regolamento Generale di Ateneo, al **Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM)** dichiarando la propria disponibilità a farsi carico dell'attività didattica nei corsi DAFNE e di tutte le collaborazioni di ricerca attuali e future.

Con delibera n. 67 del 14/10/2016 il **Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)**, pur esprimendo parere favorevole, ha evidenziato che l'eventuale trasferimento del **Prof. Maurizio Carlini** comporterà una perdita di competenze nel settore ING-IND/09 che si verificherà anche se il docente ha dichiarato di rendersi disponibile a mantenere la copertura dell'insegnamento già programmato in questo SSD.

Con delibera n. 97 del 25/10/2016 il Consiglio del **Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM)**, ha espresso parere favorevole alla richiesta di afferenza al Dipartimento presentata dal **Prof. Maurizio Carlini** (Prof. Ass. ssd ING-IND/09).

Il **Dott. Andrea Petroselli** (Ric. Conf. ssd AGR/08) in servizio presso il **Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)**, ha presentato motivata istanza di afferenza, a norma dell'art. 16 del Regolamento Generale di Ateneo, al **Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM)** dichiarando la propria disponibilità a mantenere l'attuale carico di insegnamenti fornito, nell'ottica di una continuità dell'offerta didattica erogata.

Con delibera n. 67 del 14/10/2016 il **Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)**, pur esprimendo parere favorevole, ha evidenziato che l'eventuale trasferimento del **Dott. Andrea Petroselli** comporterà una perdita di competenze nel settore AGR/08 che si verificherà anche se il docente ha dichiarato di rendersi disponibile a mantenere la copertura dell'insegnamento già programmato in questo SSD.

Con delibera n. 97 del 25/10/2016 il Consiglio del **Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM)**, ha espresso parere favorevole alla richiesta di afferenza al Dipartimento presentata dal **Dott. Andrea Petroselli** (Ric. Conf. ssd AGR/08).

3. PROPOSTA DI DELIBERA

*E' approvata / Non è approvata l'afferenza della **Prof.ssa Maria Francesca PETROCCHI** presso il **Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF)**.*

*E' approvata / Non è approvata l'afferenza del **Prof. Paolo BIONDI** presso il **Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF)**.*

*E' approvata / Non è approvata l'afferenza del **Prof. Maurizio CARLINI** presso il **Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM)**.*

*E' approvata / Non è approvata l'afferenza del **Dott. Andrea PETROSELLI** presso il **Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM)**.*

Le afferenze sopra indicate decorrono dal 1° novembre 2016."

Il Rettore prosegue illustrando le motivazioni indicate dai predetti docenti nelle relative istanze di trasferimento. Aggiunge che tutti hanno dichiarato la loro disponibilità ad assolvere agli

impegni assunti presso il dipartimento di provenienza nell'ottica di una continuità dell'offerta didattica erogata. Ricorda inoltre la necessità di un preventivo accordo tra i dipartimenti interessati per evitare problematiche di spazi a seguito dei trasferimenti.

La prof.ssa Filippone fa osservare che la prof.ssa Petrocchi ha dichiarato la disponibilità a proseguire l'impegno di natura didattica nei corsi di studio del DISUCOM pianificati per il prossimo anno accademico. Il Consiglio di Dipartimento, nell'esprimere il parere positivo al trasferimento della collega al DIBAF, ha chiesto alla collega l'impegno a proseguire la relativa attività didattica per i corsi di Scienze umanistiche (L-10) e Filologia moderna (LM-14). Ritiene inoltre necessario che la struttura di accoglienza dovrebbe individuare al suo interno lo spazio da destinare a studio del docente trasferitosi. Al riguardo fa osservare la necessità del DISUCOM di poter disporre dello spazio attualmente adibito a studio della prof.ssa Petrocchi per altre esigenze del Dipartimento stesso.

Il prof. Scarascia Mugnozza ricorda che in precedenti occasioni i dipartimenti sono stati chiamati a risolvere eventuali problematiche connesse unicamente agli spostamenti dei laboratori e non a quelli degli studi dei docenti che rimanevano nella sede del Dipartimento di provenienza. Il RGA infatti fa esplicito riferimento alla stipula di una convenzione tra le strutture interessate al fine di garantire ai docenti che optano per altro dipartimento la possibilità di continuare ad utilizzare gli strumenti necessari alla propria attività scientifica e di ricerca. Purtroppo solo in questa sede prende atto della necessità dell'individuazione di un apposito spazio presso il DIBAF da destinare a studio della prof.ssa Petrocchi ed assicura, comunque, il suo impegno a risolvere la questione entro la data di trasferimento della docente stessa.

Evidenzia, altresì, che il Consiglio di Dipartimento del DIBAF, nella seduta del 19 settembre u.s., ha approvato la richiesta di afferenza della prof.ssa Petrocchi con la previsione che il suo impegno didattico per i corsi umanistici del DISUCOM proseguirà anche nei prossimi anni.

Il Rettore fa osservare che in alcuni casi non si è posta la questione del trasferimento dello studio del docente in considerazione della contiguità delle strutture interessate alla mobilità. Tale condizione non sussiste nel caso del trasferimento della prof.ssa Petrocchi.

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante *"Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;

VISTO il D.M. 29 luglio 2011, n. 336 recante *"Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240"*;

VISTO il D.M. 12 giugno 2012, n. 159 rubricato *"Rideterminazione dei settori concorsuali"*;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n 480/12 dell'8 giugno 2012, pubblicato sulla G.U. n. 144 del 22 giugno 2012;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 *"Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica"*;

VISTO il Codice Etico di Ateneo;

VISTO il Regolamento generale di Ateneo emanato con D.R. n. 216/13 del 5 marzo 2013, ed in particolare l'art. 16;

CONSIDERATO che l'art. 16 c. 2 del Regolamento generale di Ateneo emanato con D.R. n. 216/13 del 5 marzo 2013 dispone che: *“Il docente che intenda trasferirsi da un Dipartimento ad un altro presenta domanda motivata al Rettore. Il Rettore, con proprio decreto in conformità con le determinazioni del Senato Accademico, previo parere dei due Dipartimenti interessati, adotta il provvedimento conclusivo del procedimento. Le domande di trasferimento di afferenza da un Dipartimento ad un altro possono essere presentate entro il mese di settembre. Il trasferimento ha effetto dal successivo 1° novembre”*;

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 relativo alla rideterminazione dei settori concorsuali;

VISTA la motivata istanza di afferenza al Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF) presentata, a norma dell'art. 16 del Regolamento Generale di Ateneo, dalla Prof.ssa Maria Francesca Petrocchi (Prof. Ord., ssd L-FIL-LET/14) in servizio presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM);

VISTA la delibera n. 83 del 20 settembre 2016, del Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM), con la quale, il predetto consesso ha espresso parere favorevole alla richiesta di afferenza al Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF) presentata dalla Prof.ssa Maria Francesca Petrocchi (Prof. Ord., ssd L-FIL-LET/14) chiedendo alla docente l'impegno a proseguire la propria attività didattica per i corsi di Scienze Umanistiche (L-10) e Filologia Moderna (LM-14);

VISTA la delibera n. 71 del 19 settembre 2016, del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF), con la quale, il predetto consesso ha espresso parere positivo in merito alla richiesta di afferenza al Dipartimento presentata dalla Prof.ssa Maria Francesca Petrocchi (Prof. Ord., ssd L-FIL-LET/14);

VISTA la motivata istanza di afferenza al Dipartimento per l'Innovazione dei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF) presentata, a norma dell'art. 16 del Regolamento Generale di Ateneo, dal Prof. Paolo Biondi (Prof. Ord. ssd AGR/09) in servizio presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE);

VISTA la delibera n. 67 del 14/10/2016 del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), con la quale, il predetto consesso pur esprimendo parere favorevole, ha evidenziato che l'eventuale trasferimento dal Prof. Paolo Biondi comporterà una perdita di competenze nel settore AGR/09 che si verificherà anche se il docente ha dichiarato di rendersi disponibile a mantenere la copertura dell'insegnamento già programmato in questo SSD;

VISTA la delibera n. 72 del 26/10/2016 del Dipartimento per l'Innovazione dei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF), con la quale, il predetto consesso ha espresso parere favorevole alla richiesta di afferenza al Dipartimento presentata dalla Prof. Paolo Biondi (Prof. Ord. ssd AGR/09);

VISTA la motivata istanza di afferenza al Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM) presentata, a norma dell'art. 16 del Regolamento Generale di Ateneo, dal Prof. Maurizio Carlini (Prof. Ass. ssd ING-IND/09) in servizio presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE);

VISTA la delibera n. 67 del 14/10/2016 del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), con la quale, il predetto consesso pur esprimendo parere favorevole, ha evidenziato che l'eventuale trasferimento del Prof. Maurizio Carlini comporterà una perdita di competenze nel

settore ING-IND/09 che si verificherà anche se il docente ha dichiarato di rendersi disponibile a mantenere la copertura dell'insegnamento già programmato in questo SSD;

VISTA la delibera n. 97 del 25/10/2016 del Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM), con la quale, il predetto consesso ha espresso parere favorevole alla richiesta di afferenza al Dipartimento presentata dalla Prof. Maurizio Carlini (Prof. Ass. ssd ING-IND/09);

VISTA la motivata istanza di afferenza al Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM) presentata, a norma dell'art. 16 del Regolamento Generale di Ateneo dal Dott. Andrea Petroselli (Ric. Conf. ssd AGR/08) in servizio presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE);

VISTA la delibera n. 67 del 14/10/2016 del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), con la quale, il predetto consesso pur esprimendo parere favorevole, ha evidenziato che l'eventuale trasferimento del Dott. Andrea Petroselli comporterà una perdita di competenze nel settore AGR/08 che si verificherà anche se il docente ha dichiarato di rendersi disponibile a mantenere la copertura dell'insegnamento già programmato in questo SSD;

VISTA la delibera n. 97 del 25/10/2016 del Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM), con la quale, il predetto consesso ha espresso parere favorevole alla richiesta di afferenza al Dipartimento presentata dal Dott. Andrea Petroselli (Ric. Conf.. ssd AGR/08),

approva:

1. l'afferenza della **Prof.ssa Maria Francesca PETROCCHI** presso il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (**DIBAF**).

In assenza di un preventivo accordo tra i Dipartimenti interessati circa il trasferimento dello studio della docente, il Senato Accademico ha preso atto della dichiarazione del Direttore del DIBAF circa l'impegno ad individuare entro la data di trasferimento un apposito spazio presso il dipartimento stesso da destinare alla prof.ssa Petrocchi;

2. l'afferenza del **Prof. Paolo BIONDI** presso il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (**DIBAF**);

3. l'afferenza del **Prof. Maurizio CARLINI** presso il Dipartimento di Economia e Impresa (**DEIM**);

4. l'afferenza del **Dott. Andrea PETROSELLI** presso il Dipartimento di Economia e Impresa (**DEIM**).

Le suddette afferenze hanno decorrenza dal 1° novembre 2016.

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

Alle ore 16,35 rientra nella sala della riunione il prof. Vesperini.

9. DIFENSORE DEGLI STUDENTI, TRIENNIO ACCADEMICO 2016/17-2018/19 (ART. 19 STATUTO)

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Affari Istituzionali.

“1. Quadro normativo di riferimento

- *Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016:*

Art. 19 – Difensore degli studenti

- 1. Il difensore è nominato dal Rettore, sentito il Senato Accademico, su una rosa di candidati proposti dalla Consulta degli Studenti tra personalità di riconosciuta autorevolezza e prestigio aventi una formazione di tipo giuridico e conoscenze comprovate nell'ambito dell'ordinamento universitario, per un periodo di tre anni accademici. Il mandato è rinnovabile una sola volta.*
- 2. Il difensore è a disposizione degli studenti per assisterli nell'esercizio dei loro diritti e per ricevere eventuali reclami. Ha il diritto di compiere accertamenti, può chiedere atti e chiarimenti a ogni ufficio o struttura dell'Ateneo e riferisce al Rettore che, in relazione al caso concreto, sentito il Senato Accademico, adotta gli atti di competenza.*
- 3. Il difensore degli studenti predispone annualmente una relazione sull'attività svolta e ne trasmette copia al Rettore e alla Consulta degli Studenti.*

Art. 39 - Disciplina delle cariche e dei mandati (c. 3)

- 3. Al Rettore, al Pro-Rettore vicario, ai Direttori dei Dipartimenti e dei Centri ad essi equiparati, al Difensore degli studenti, ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e del Nucleo di Valutazione spetta un'indennità di carica nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione. La misura del compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione è determinata dal Senato Accademico.*

2. Situazione attuale

Con decreto rettorale n. 976/2013 del 25.11.2013, l'Avv. Elisabetta Centogambe, con studio legale in Viterbo, è stata nominata Difensore degli studenti per il triennio accademico 2013-2016. A norma dell'art. 19, c.1 dello Statuto il mandato può essere rinnovato una sola volta. L'Avv. Centogambe, in data 24.10.2016, ha prodotto la relazione sull'attività svolta nel triennio ai sensi dell'art. 19, c.3, dello Statuto di Ateneo (allegato 1).

L'indennità di carica spettante al Difensore degli studenti è stata determinata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 25.09.2002 (€ 1.550,00 a decorrere dal 1° gennaio 2003, al netto dei contributi assistenziali a carico dell'Ente). Con decreto rettorale n. 189/03 del 25.2.2003, ratificato dal CdA nella seduta del 14.3.2003, la predetta indennità è stata rideterminata in € 1.395,00 (al netto del c.e.) nell'ambito di interventi tecnici volti a contenere e a ridurre, per quanto possibile, il volume delle uscite non vincolate dell'Ateneo mediante un piano di economie all'interno delle spese correnti, ivi comprese le indennità, nella misura media del 10%.

In previsione della scadenza del mandato, con nota del 14.07.2016 prot. n. 10655 il Rettore ha chiesto alla Consulta degli studenti di proporre una rosa di candidati tra personalità di

riconosciuta autorevolezza e prestigio aventi una formazione di tipo giuridico e conoscenze comprovate nell'ambito dell'ordinamento universitario, allegando, per ciascun candidato, il curriculum vitae.

La Consulta degli studenti, nella seduta del 24.10.2016 (allegato 2), ha proposto i seguenti due candidati come Difensore degli studenti: Avv. Elisabetta Centogambe, Avv. Emilio Valenti. Per ciascun candidato è stato allegato il relativo curriculum.

3. Proposta

Al fine di consentire la nomina del Difensore degli studenti da parte del Rettore per il triennio accademico 2016/2017–2018/2019, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto il Senato Accademico è invitato ad esprimere il parere sui candidati proposti dalla Consulta degli studenti."

Il Rettore presenta i *curricula* dei candidati proposti dalla Consulta. Illustra, altresì, la dettagliata relazione presentata dall'Avv. Centogambe sulle attività del triennio. Propone il rinnovo del mandato all'Avv. Elisabetta Centogambe, tenuto conto delle specifiche competenze dell'Avvocato e dell'esperienza maturata nel corso del triennio.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, ed in particolare gli artt. 19 (Difensore degli studenti) e 39, c. 3 (*Disciplina delle cariche e dei mandati – indennità di carica*)

VISTO il decreto rettorale n. 976/2013 del 25 novembre 2013 relativo alla nomina dell'Avv. Elisabetta Centogambe, con studio legale in Viterbo, alla carica di Difensore degli studenti per il triennio accademico 2013-2016;

VISTA la nota rettorale del 14 luglio 2016 n. 10655 con la quale, in previsione della scadenza del mandato del Difensore degli studenti, è stato chiesto alla Consulta degli studenti di formulare una rosa di candidati tra personalità di riconosciuta autorevolezza e prestigio aventi una formazione di tipo giuridico e conoscenze comprovate nell'ambito dell'ordinamento universitario, allegando, per ciascun candidato, il *curriculum vitae*;

VISTA la proposta formulata dalla Consulta degli studenti nella riunione del 24 ottobre 2016 in merito alle candidature alla carica di Difensore degli studenti;

VISTA la relazione presentata dall'Avv. Elisabetta Centogambe;

VALUTATI i *curricula* dei candidati proposti dalla Consulta degli studenti alla carica di Difensore degli studenti,

ai sensi dell'art. 19 dello Statuto di Ateneo, esprime parere favorevole alla nomina dell'Avv. Elisabetta Centogambe quale Difensore degli studenti per il triennio accademico 2016/2017 – 2018/2019.

Alla nomina del Difensore degli studenti provvede il Rettore con apposito decreto.

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

10. COMMISSIONE ETICA, TRIENNIO 2016-2019 (ART. 14 CODICE ETICO)

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Affari Istituzionali.

“1. Quadro normativo di riferimento

- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”:*

Art. 2, c. 4 riguardante l'adozione da parte delle Università del codice etico:

“Le università che ne fossero prive adottano entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge un codice etico della comunità universitaria formata dal personale docente e ricercatore, dal personale tecnico-amministrativo e dagli studenti dell'ateneo. Il codice etico determina i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, nonché l'accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza, detta le regole di condotta nell'ambito della comunità. Le norme sono volte ad evitare ogni forma di discriminazione e di abuso, nonché a regolare i casi di conflitto di interessi o di proprietà intellettuale. Sulle violazioni del codice etico, qualora non ricadano sotto la competenza del collegio di disciplina, decide, su proposta del rettore, il senato accademico.”

- *Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016:*

Art. 3 - Codice Etico

- 1. L'Ateneo adotta il Codice Etico. Il Codice determina i valori fondamentali e le regole di condotta nell'ambito della comunità universitaria dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti, promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, nonché l'accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza.*
- 2. Il Codice Etico, approvato dal Senato Accademico ed emanato con decreto rettorale, contiene norme volte ad evitare qualsiasi forma di discriminazione e di abuso nonché a regolare i casi di conflitto di interessi o di proprietà intellettuale; il Codice individua, altresì, le sanzioni per le violazioni delle suddette norme.*
- 3. Sulle violazioni del Codice, qualora non ricadano sotto la competenza del Collegio di Disciplina, decide il Senato Accademico su proposta del Rettore.*
- 4. Nel caso in cui la violazione del Codice integri anche un illecito disciplinare, la relativa competenza spetta agli organi deputati ai procedimenti disciplinari.*

- *Codice Etico dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 666/11 del 19.07.2011*
Art. 14 - Commissione Etica

- 1. Al fine di garantire la corretta attuazione dei precetti contenuti nel presente Codice, è istituita, con decreto rettorale, la Commissione Etica, nominata dal Senato, su proposta del Rettore e composta da cinque membri:*
 - uno con funzioni di Presidente, scelto tra i professori ordinari in materie giuridiche;*
 - due docenti di cui 1 professore associato e 1 ricercatore;*

- *due unità del personale tecnico-amministrativo di ruolo.*
- 2. *L'incarico ha durata triennale e può essere rinnovato per un ulteriore mandato.*
- 3. *La partecipazione alla Commissione non dà luogo a corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.*
- 4. *La Commissione Etica:*
 - *svolge funzioni consultive, di elaborazione di indagine e di controllo, in merito alla definizione, all'attuazione e al rispetto delle norme del presente Codice;*
 - *favorisce, ove possibile, la composizione amichevole delle eventuali controversie;*
 - *segnala agli organi competenti i responsabili di eventuali inadempienze e può altresì proporre al Rettore l'avvio dei provvedimenti disciplinari.*

2. Situazione attuale

La Commissione Etica è stata nominata con decreto rettorale n. 974/13 del 25.11.2013 ai sensi dell'art. 14 del Codice Etico. La Commissione, successivamente modificata con decreti rettorali n. 589/15 dell'11.06.2015 e n. 1193/15 del 23.12.2015, risulta così composta:

- *Prof. Nicola CORBO, professore ordinario in materie giuridiche (ssd IUS/01) – Dipartimento DISTU, con funzioni di Presidente;*
- *Prof. Luigi PORTOGHESI, professore associato – Dipartimento DIBAF;*
- *Dott.ssa Laura BERTINI, ricercatore di ruolo – Dipartimento DEB;*
- *Dott.ssa Monica FONCK, personale tecnico-amministrativo di ruolo – Azienda Agraria;*
- *Dott.ssa Daniela MARCHETTI, personale tecnico-amministrativo di ruolo – Rettorato.*

La Commissione Etica termina il mandato triennale il 24 novembre 2016. Il mandato è rinnovabile per una sola volta (art. 14 Codice Etico).

3. Proposta

Il Rettore, ai sensi dell'art. 14 del Codice Etico, propone di nominare la Commissione Etica, triennio 2016-2019, nella seguente composizione:

- *Prof. Nicola CORBO, professore ordinario in materie giuridiche (ssd IUS/01) – Dipartimento DISTU, con funzioni di Presidente;*
- *Prof. Luigi PORTOGHESI, professore associato – Dipartimento DIBAF;*
- *Dott.ssa Laura BERTINI, ricercatore di ruolo – Dipartimento DEB;*
- *Dott.ssa Monica FONCK, personale tecnico-amministrativo di ruolo – Azienda Agraria;*
- *Dott.ssa Daniela MARCHETTI, personale tecnico-amministrativo di ruolo – Rettorato;*

considerato il lavoro svolto dai membri della Commissione Etica nel corso del primo mandato.”

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l'art. 2, c. 4 riguardante l'adozione da parte delle Università del Codice Etico;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, ed in particolare l'art. 3 (*Codice Etico*);

VISTO il Codice Etico, adottato da questo Ateneo con decreto rettorale n. 666/11 del 19.7.2011 ai sensi dell'art. 3 dello Statuto di Ateneo, ed in particolare l'art. 14 relativo alla istituzione, con decreto rettorale, della Commissione Etica, nominata dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, e composta da cinque membri:

- uno con funzioni di Presidente, scelto tra i professori ordinari in materie giuridiche;
- due docenti di cui 1 professore associato e 1 ricercatore;
- due unità del personale tecnico-amministrativo di ruolo

VISTO il decreto rettorale n. 974/13 del 25.11.2013 relativo alla nomina della Commissione Etica, successivamente modificata con decreti rettorali n. 589/15 dell'11.06.2015 e n. 1193/15 del 23.12.2015, relativo alla nomina della Commissione Etica, con durata del mandato triennale dalla data del provvedimento:

- Prof. Nicola CORBO, professore ordinario in materie giuridiche (ssd IUS/01) – Dipartimento DISTU, con funzioni di Presidente;
- Prof. Luigi PORTOGHESI, professore associato – Dipartimento DIBAF;
- Dott.ssa Laura BERTINI, ricercatore di ruolo – Dipartimento DEB;
- Dott.ssa Monica FONCK, personale tecnico-amministrativo di ruolo – Azienda Agraria;
- Dott.ssa Daniela MARCHETTI, personale tecnico-amministrativo di ruolo – Rettorato;

SU CONFORME proposta del Rettore,

ai sensi dell'art. 14 del Codice Etico adottato da questo Ateneo con decreto rettorale n. 666/11 del 19.7.2011 a norma dell'art. 3 dello Statuto di Ateneo, delibera di rinnovare, per il triennio 2016-2019, il mandato alla Commissione Etica nella sua attuale composizione:

- Prof. Nicola CORBO, professore ordinario in materie giuridiche (ssd IUS/01), in servizio presso il Dipartimento DISTU, con funzioni di Presidente;
- Prof. Luigi PORTOGHESI, professore associato, in servizio presso il Dipartimento DIBAF;
- Dott.ssa Laura BERTINI, ricercatore, in servizio presso il Dipartimento DEB;
- Dott.ssa Monica FONCK, personale tecnico-amministrativo di ruolo, in servizio presso l'Azienda Agraria;
- Dott.ssa Daniela MARCHETTI, personale tecnico-amministrativo di ruolo, in servizio presso il Rettorato.

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

11. DISCIPLINA TEST INGRESSO AI CORSI DI STUDIO E VERIFICA OFA (PROPOSTA PDQ DI ATENEIO)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Offerta Formativa.

"1. Quadro normativo di riferimento

- Decreto 22 ottobre 2004, n.270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"
- Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica", Allegato C – Requisiti di assicurazione della qualità
- Regolamento didattico di Ateneo, Parte I – Parte Generale, emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 e modificato con il D.R. n. 938/14 del 14.11.2014

2. Conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di studio e modalità di verifica degli OFA

La CEV dell'ANVUR, in occasione della visita istituzionale per l'accreditamento periodico dei corsi di studio e delle sedi di questa Università, ha effettuato la seguente segnalazione nel documento "Allegato C - Schede di valutazione dei Requisiti di Qualità per le Istituzioni" - (AQ1, AQ2, AQ3, AQ4, AQ6, AQ7)", allegato alla relazione finale.

<p>AQ1.B.3 Efficacia dell'orientamento</p>	<p>L'Ateneo si accerta che i CdS verifichino efficacemente se gli studenti posseggano le conoscenze iniziali o soddisfino i requisiti necessari per affrontare positivamente il percorso di formazione?</p> <p>Segnalazione: si evidenzia l'opportunità di realizzare un test di ingresso adeguato a verificare le conoscenze in ingresso degli studenti e di realizzare un adeguato sistema di gestione (verifica, sostegno, assegnazione di OFA, verifica dei risultati raggiunti dopo il sostegno, gestione e vincoli per chi non supera i test) delle conoscenze in ingresso.</p>
---	--

Il Presidio di Qualità di Ateneo, nella riunione del 08/09/2016, ha approvato, pertanto, una proposta di procedura, per la verifica della preparazione iniziale degli studenti che intendono immatricolarsi ai corsi di studio di questo Ateneo nonché le modalità di assolvimento degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA), descritta nell'estratto del verbale allegato alla presente relazione.

3. Proposta di delibera

Si chiede al Senato Accademico di esprimersi sulla suddetta proposta formulata dal Presidio di Qualità di Ateneo, ai sensi dell'art. 12, c. 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo."

Il Rettore illustra nel dettaglio la procedura proposta dal Presidio di Qualità nella seduta dell'8 settembre 2016 (Allegato n. 5/1-4).

Il prof. Vesperini fa rilevare l'opportunità che sia il Consiglio di Corso di Studio a decidere i margini temporali entro i quali gli studenti possono assolvere agli OFA senza imporre il vincolo del loro soddisfacimento entro il primo anno di corso.

La prof.ssa Caruso ricorda che il DM 270/2004 prevede l'assolvimento degli OFA entro il primo anno di corso. Infatti l'adempimento entro tale termine risulta necessario per poter accedere agli esami previsti nel piano di studio degli anni successivi al primo e progredire con regolarità nel percorso di formazione programmato dal Corso di Studio.

Il Direttore Generale dà lettura dell'art. 6 (Requisiti di ammissione ai corsi di studio) del D.M. 270/04 che prevede il soddisfacimento, entro il primo anno di corso, degli OFA in caso di verifica non positiva di un'adeguata preparazione iniziale per l'ammissione al corso di laurea.

La prof.ssa Filippone suggerisce di demandare al Dipartimento la possibilità di valutare eventuali eccezioni alla norma di carattere generale e di stabilire una procedura che non inibisca la possibilità di prenotare gli esami di profitto.

Il Rettore propone di modificare la procedura proposta dal Presidio prevedendo che: *“Ai fini del perfezionamento dell'iscrizione occorre aver sostenuto il test d'ingresso. Ai fini della prenotazione agli esami di profitto è necessario aver colmato eventuali debiti formativi secondo le modalità e o i termini fissati dal Dipartimento.”*

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con il Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della L. 9 maggio 1989, n. 168 e s.m.i. disposte da ultimo con il Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012;

VISTO il DM 22 ottobre 2004, n. 270 *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”* ed, in particolare, l'art. 6;

VISTO il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 *“Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”*, Allegato C – Requisiti di assicurazione della qualità;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo, Parte I - Parte Generale emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12 e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14 ed, in particolare, l'art. 3 *“Corso di laurea”* e l'art. 4 *“Corso di laurea magistrale”*;

VISTA la relazione della CEV dell'ANVUR consegnata a seguito della visita istituzionale per l'accreditamento periodico dei corsi di studio e delle sedi di questa Università ed, in particolare, la segnalazione relativa all'indicatore AQ1.B.3 - *Efficacia dell'orientamento*;

VISTA la delibera del 08/09/2016 con cui il Presidio di Qualità di Ateneo - sulla base della segnalazione espressa nel documento suddetto - ha approvato una proposta di procedura per la verifica della preparazione iniziale degli studenti che intendono immatricolarsi ai corsi di studio di questo Ateneo nonché le modalità di assolvimento degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA);

VISTA la proposta del Rettore di modifica della procedura in base alle osservazioni formulate dal Presidio di Qualità,

approva a decorrere dall'a.a. 2016/17 la seguente procedura finalizzata a verificare la preparazione iniziale degli studenti che intendono immatricolarsi ai corsi di studio di questo Ateneo e a realizzare un adeguato sistema di gestione (verifica, sostegno, assegnazione di OFA, verifica dei risultati raggiunti dopo il sostegno, gestione e vincoli per chi non supera i test) delle conoscenze in ingresso, ai sensi dell'art. 12, c. 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo.

Per le lauree triennali la procedura sulle conoscenze richieste per l'accesso e relativo recupero degli OFS si svolge secondo le seguenti fasi:

- La segreteria Unica di Ateneo invia ai Dipartimenti i nominativi degli studenti che non hanno superato il test d'ingresso dopo ogni sessione; il Dipartimento comunicherà allo studente le modalità per ottemperare agli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso, secondo i criteri e modalità definiti in seno al Consiglio di Dipartimento;
- I Dipartimenti progettano percorsi didattici di supporto per il recupero degli OFA al termine dei quali organizzano apposite sessioni di verifica individuale. L'esito di tali verifiche andrà comunicato alla Segreteria Studenti di Ateneo. L'Ateneo metterà a disposizione la piattaforma dei test d'ingresso per la verifica degli OFA.
- I Dipartimenti provvederanno ad individuare gli insegnamenti direttamente connessi con il test il cui esame potrà essere sostenuto dallo studente solo dopo il superamento del test d'ingresso.
- Ai fini del perfezionamento dell'iscrizione occorre aver sostenuto il test d'ingresso. Ai fini della prenotazione agli esami di profitto è necessario aver colmato eventuali debiti formativi secondo le modalità e o i termini fissati dal Dipartimento.

Per le lauree magistrali si raccomanda di prevedere per tutti gli studenti prescritti una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, secondo quanto disposto dall'art. 6 del DM 270/2014 e dall'art. 20, commi 5 e 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

11 bis. PROROGA TERMINE IMMATRICOLAZIONI/ISCRIZIONI AI CORSI DI STUDIO, A.A. 2016/17

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Offerta Formativa.

“1. Riferimenti normativi

- *DM 22 ottobre 2004, n. 270, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 novembre 2004 n.266, “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*
- *D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”*
- *Disciplina delle tasse e contributi universitari, a.a. 2016/17*

2. Proposta di delibera per la proroga del termine immatricolazioni/iscrizioni ai corsi di studio, a.a. 2016/17

- *considerato il trend positivo delle immatricolazioni e delle iscrizioni agli anni successivi al primo e la necessità di favorire lo svolgimento delle operazioni di iscrizione da parte di immatricolandi e studenti;*
 - *considerato che le graduatorie nazionali per l'accesso ai corsi di laurea a numero chiuso presso gli Atenei italiani sono ancora in fase di scorrimento e che i candidati inseriti nelle graduatorie sopra richiamate potrebbero non essere ripescati e conseguentemente decidere di immatricolarsi ad altri corsi di studio per l'a.a. 2016/2017;*
 - *tenuto conto del consistente incremento delle prenotazioni degli studenti interessati a partecipare ai test di ingresso dopo l'avvio dei corsi, come dimostra l'elevato numero dei partecipanti alle sessioni di test svoltesi il 5 e 18 ottobre u.s., interesse che spingerà l'Ateneo ad organizzare un'ulteriore sessione di test a novembre p.v.;*
 - *considerato che il 28 ottobre p.v. scade il termine per la presentazione della domande di riassegnazione sui posti riservati agli studenti stranieri residenti all'estero presso le sedi universitarie diverse da quelle a cui era stata presentata la domanda di preiscrizione;*
 - *valutata l'opportunità di tenere in debita considerazione le esigenze, segnalate dagli studenti, di difficoltà nel rispettare i termini per il caricamento nel portale del valore dell'ISEE, anche in relazione alla disponibilità e ai tempi di rilascio dell'attestazione ISEE da parte dei CAAF;*
- e in ultimo al fine di alleggerire il peso economico a carico delle famiglie mediante il rinvio a fine anno del versamento delle tasse e contributi universitari in concomitanza con la liquidazione della retribuzione aggiuntiva a quella base (13^a mensilità),*

si propone al Senato Accademico di valutare l'opportunità di prorogare, senza il pagamento dell'indennità di mora, i termini originariamente stabiliti dal Senato Accademico nella seduta del 28 giugno 2016 per la presentazione delle domande di:

- ☐ *immatricolazione/iscrizione al 1° anno e successivi dei corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico, nonché di iscrizione agli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale, ad accesso libero, senza applicazione della mora;*
- ☐ *iscrizione al primo anno dei corsi di laurea magistrale;*
- ☐ *trasferimento in entrata da altro Ateneo;*
- ☐ *passaggio di corso.*

Si chiede, in particolare, al Senato Accademico, alla luce delle considerazioni e valutazioni suesposte:

- *di prorogare al 30 dicembre 2016 il termine, già fissato al 5 novembre p.v., per la presentazione delle domande di immatricolazione/iscrizione al 1° anno e successivi dei corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico, nonché di iscrizione agli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale, ad accesso libero, senza applicazione della mora;*
- *di prorogare al 28 febbraio 2017 il termine, già fissato al 30 dicembre 2016, di iscrizione al primo anno dei corsi di laurea magistrale degli studenti, anche provenienti da altre sedi, che conseguiranno il diploma di laurea nelle sessioni di gennaio – febbraio 2017, senza dover effettuare il versamento della mora dovuta per l'iscrizione oltre il termine del 30 dicembre 2016;*
- *di applicare, relativamente all'iscrizione al primo anno dei corsi di laurea magistrale, il beneficio della proroga del termine di iscrizione al 28 febbraio 2017, agli studenti che, pur avendo sostenuto l'esame di laurea entro il 31 dicembre 2016, risultino aver recuperato entro febbraio 2017 i crediti formativi accertati a seguito della verifica del possesso dei requisiti curriculari e aver acquisito i relativi CFU necessari per iscriversi;*
- *di prorogare al 30 dicembre 2016 il termine per le immatricolazioni/iscrizioni per trasferimento in entrata o passaggio di corso ai corsi di studio di primo e secondo livello ad accesso libero.*

Rimangono invariate le altre disposizioni stabilite dalla "Disciplina delle tasse e dei contributi ubiversitari, a.a. 2016/17".

Inoltre, il Direttore Generale comunica che circa 20 studenti attualmente iscritti ai corsi di studio previgenti al DM 509/99, in gran parte studenti lavoratori, hanno nuovamente manifestato per le vie brevi l'esigenza di ottenere un'ulteriore proroga del termine per il conseguimento del titolo, poiché non riescono a concludere il proprio corso di studi entro il termine indicato dal Senato Accademico nella seduta del 27.10.2015 (28 febbraio 2017). E' necessario quindi che il Senato Accademico si esprima in merito alla suddetta richiesta.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con il Decreto Rettorale n. 480/2012 del 08/06/2012 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 144 del 22/06/2012;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della

delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6"

VISTA la disciplina delle tasse e dei contributi universitari in vigore per l'a.a. 2016/17;

CONSIDERATO che l'Ateneo intende organizzare un'ulteriore sessione di *test* di ingresso ai corsi di studio ad accesso libero a novembre p.v., stante la domanda proveniente dagli studenti;

TENUTO CONTO della programmazione delle sedute di laurea che si terranno nel periodo gennaio – febbraio 2017;

VALUTATA L'OPPORTUNITÀ, per le motivazioni esposte dal Rettore, di prorogare - senza il pagamento dell'indennità di mora - i termini originariamente stabiliti dal Senato Accademico nella seduta del 28 giugno 2016 per la presentazione delle domande di:

☐ immatricolazione/iscrizione al 1° anno e successivi dei corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico, nonché di iscrizione agli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale, ad accesso libero, senza applicazione della mora;

☐ iscrizione al primo anno dei corsi di laurea magistrale;

☐ trasferimento in entrata da altro Ateneo;

☐ passaggio di corso.

delibera, ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo:

- di prorogare al 30 dicembre 2016 il termine, già fissato al 5 novembre p.v., per la presentazione delle domande di immatricolazione/iscrizione al 1° anno e successivi dei corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico, nonché di iscrizione agli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale, ad accesso libero, senza applicazione della mora. Entro lo stesso termine dovranno essere inseriti nella procedura di iscrizione *on line* i dati richiesti relativi all'indicatore ISEE;

- di prorogare al 28 febbraio 2017 il termine, già fissato al 30 dicembre 2016, di iscrizione al primo anno dei corsi di laurea magistrale degli studenti, anche provenienti da altre sedi, che conseguiranno il diploma di laurea nelle sessioni di gennaio – febbraio 2017, senza dover effettuare il versamento della mora dovuta per l'iscrizione oltre il termine del 30 dicembre 2016;

- di applicare, relativamente all'iscrizione al primo anno dei corsi di laurea magistrale, il beneficio della proroga del termine di iscrizione al 28 febbraio 2017 agli studenti che, pur avendo sostenuto l'esame di laurea entro il 31 dicembre 2016, risultino aver recuperato entro febbraio 2017 i crediti formativi accertati a seguito della verifica del possesso dei requisiti curriculari e aver acquisito i relativi CFU necessari per iscriversi;

- di prorogare al 30 dicembre 2016 il termine per le immatricolazioni/iscrizioni per trasferimento in entrata o passaggio di corso ai corsi di studio di primo e secondo livello ad accesso libero.

Rimangono invariate le altre disposizioni stabilite dalla "*Disciplina delle tasse e dei contributi universitari, a.a. 2016/17*".

Inoltre il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con il Decreto Rettorale n. 480/2012 del 08/06/2012 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 144 del 22/06/2012;

VISTO l'art. 13, c. 5 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";

VISTI i DDMM del 16 marzo 2007, concernenti la determinazione delle classi di laurea triennale e di laurea magistrale;

TENUTO CONTO delle precedenti deliberazioni del Senato Accademico del 11.02.2002, 20.07.2009, 22.03.2011, 09.09.2011, 18.12.2012, 04.04.2013, 30.10.2014 e del 27.10.2015;

CONSIDERATO che l'ultimo appello straordinario dell'a.a. 2015/16 per il conseguimento del titolo di studio da parte degli studenti iscritti ai corsi di studio appartenenti agli ordinamenti previgenti al DM 509/99 è stabilito al 28 febbraio 2017, *ex delibera* del 27.10.2015;

TENUTO CONTO della richiesta rappresentata per le vie brevi dagli studenti iscritti ai corsi di studio *ante* DM 509/99,

delibera, ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo, di differire dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2018 il termine per sostenere l'esame finale per il conseguimento del titolo di studio da parte degli studenti iscritti ai corsi previgenti al DM 509/99.

Gli studenti che non conseguiranno il titolo entro il suddetto termine, potranno esercitare l'opzione per l'iscrizione ad un corso di studio *ex* DM 270/04 senza incorrere nel pagamento della mora per il ritardato versamento della I rata delle tasse e contributi universitari che sarà in vigore per l'a.a. 2017/18.

Il Senato Accademico raccomanda il tempestivo aggiornamento del sito di Ateneo a seguito della suddette deliberazioni.

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

12. PROPOSTA ATTIVAZIONE SPIN OFF APPROVATO ARCADIA S.R.L. – RICHIESTA PARERE

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese.

"1. Quadro normativo di riferimento

- Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori";
- DM 10 agosto 2011, n. 168 - Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), come modificato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 144 del 22.06.2012);
- Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013, ed in particolare il disposto dell'art. 23;
- Regolamento per la costituzione di spin-off dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 18/13 dell'08.01.2013.

2. Proposta del DAFNE

E' pervenuta la delibera del Consiglio del Dafne, nella quale viene approvata la proposta di attivazione dello spin-off approvato "Arcadia Srl" proposto dal Prof. Giuseppe Colla afferente al DAFNE.

Le attività principali dello spin off prevedono il trasferimento di metodi innovativi dall'Università all'Azienda Italpollina S.p.a. Tra le attività sono previsti test in vivo e in vitro per valutare gli effetti di biostimolanti e fertilizzanti.

In particolare i prodotti e servizi che la società "Arcadia Srl" intende svolgere sono:

- 1. Progettazione e conduzione di test in vitro e in vivo per valutare l'attività biostimolante e l'efficienza d'uso dei nutrienti di biostimolanti e concimi;*
- 2. Analisi fisiologiche sulle piante per caratterizzare l'attività biologica dei prodotti;*
- 3 Fenotipizzazione delle piante con metodi tradizionali e mediante l'uso di sistemi avanzati di analisi di immagini digitali;*
- 4. Partecipazione a progetti sperimentali nell'ambito della nutrizione e biostimolazione delle colture;*
- 5. Training formativo del personale su caratterizzazione e impiego di prodotti ad azione fertilizzante e biostimolante.*

Per le attività previste è stato richiesto ed ottenuto il permesso di utilizzare i locali del DAFNE, previo pagamento del rimborso spese forfetario previsto per le società spin off (acqua, luce e telefono) che saranno totalmente a carico della società costituenda.

Lo spin-off approvato avrà un capitale sociale di € 10.000,00, costituito da quota pari al 30% del prof. Giuseppe Colla ed da una quota pari al 70% di proprietà della società privata Italtollina S.p.a.

Lo spin-off avrà due sedi: presso il Dipartimento Dafne con possibilità di utilizzo promiscuo della stanza n.103 e presso i laboratori e gli uffici dell'azienda Italtollina S.p.a.

Il proponente ha specificato che lo spin off sarà di tipo 'approvato', secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 3 del Regolamento per la costituzione di spin-off dell'Università degli Studi della Tuscia.

Il Consiglio di Dipartimento, considerando l'assenza di conflitto di interessi con l'attività della società spin-off di cui sopra, ha approvato la proposta di costituzione, autorizzando il proponente, Prof. Giuseppe Colla, alla partecipazione alle attività della società. Il Dipartimento DAFNE, inoltre, in qualità di struttura ospitante, ha approvato la proposta di convenzione che regola l'utilizzo di spazi e laboratori, allegata al verbale, indicando il Prof. Francesco Rossini, ai sensi dell'art. 4 c.2 del Regolamento di Ateneo per la costituzione di spin-off, quale referente.

L'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese, ai fini dell'acquisizione del parere obbligatorio previsto dall'art. 3, c. 2 del Regolamento di Ateneo per la costituzione di spin-off dell'Università degli Studi della Tuscia, ha provveduto a trasmettere la documentazione relativa all'attivazione dello spin-off alla Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo che, nella seduta dell'11.10.2016, ha deliberato: "Dopo aver letto ed analizzato la proposta istitutiva e la presentazione dello spin off ARCADIA, i componenti della CRA non hanno nulla da obiettare sul merito della proposta, tuttavia emerge che la struttura della società è composta da una sola persona fisica e da una società privata. Al fine di promuovere iniziative di sostegno ai giovani ricercatori e di avviamento all'impresa si suggerisce di avviare fin d'ora l'attivazione di stage formativi per gli studenti che i proponenti stessi individuano come beneficiari della società."

3. Proposta di delibera

Si chiede di esprimere parere circa l'attivazione dello spin-off approvato.

Si allega copia della seguente documentazione:

- delibera del Consiglio di Dipartimento DAFNE contenente la proposta di attivazione dello spin-off Arcadia Srl e la proposta di Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e la società."

Il Senato Accademico,

VISTO il Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297;

VISTA la Legge 23.12.2014 n. 190, art. 1 c. 611, criteri piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie;

VISTO il DM 10 agosto 2011, n. 168 emanata dal MIUR - Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), come modificato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 144 del 22.06.2012);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013, ed in particolare il disposto dell'art. 23 che, relativamente alla partecipazione dell'Università ad organismi privati, stabilisce al comma 1 che *“l'Università può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali alla didattica e alla ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali”*;

VISTO il Regolamento per la costituzione di *spin-off* dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 18/13 dell'08.01.2013;

VISTE la delibera del Consiglio di Dipartimento DAFNE seduta del 22.06.2016 con la quale si dichiara l'assenza di conflitto di interessi tra il Dipartimento e lo *spin-off*; si autorizza la partecipazione del proponenti Prof. Giuseppe Colla; si nomina lo stesso quale referente per lo *spin-off* ai sensi dell'art. 4 c. 2 del Regolamento per la costituzione di *spin-off* dell'Università degli Studi della Tuscia;

VISTA la proposta di Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e lo *spin-off* approvato *“Arcadia Srl”* approvata dal Dipartimento DAFNE nella seduta del 22.06.2015;

CONSIDERATA la valutazione della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo dell'11.10.2016 relativamente all'attivazione dello *spin-off* approvato *“Arcadia Srl”*;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 3 del Regolamento per la costituzione di *spin-off* dell'Università degli Studi della Tuscia, lo *spin off* sarà di tipo approvato e che l'Ateneo non sarà tenuto a versare alcuna quota di partecipazione,

esprime parere favorevole alla proposta di attivazione dello *spin off* *“Arcadia Srl”* nella tipologia di *“spin off approvato”* di cui al comma 3 dell'art.1 del Regolamento per la costituzione di *spin-off* dell'Università degli Studi della Tuscia **(Allegato n. 6/1-43)**.

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

13. STIPULA ACCORDO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON LA NEW YORK UNIVERSITY – TANDON SCHOOL OF ENGINEERING (USA)

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale.

“1. Quadro normativo di riferimento

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 7, c. 1;*
- *Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e modificato con D.R. n. 569/14 del 20.06.2014, e in particolare l'art. 20;*
- *art. 3, c. 10 (Titoli e corsi di studio) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;*
- *Regolamento didattico d'Ateneo emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 modificato con D.R. n. 938/14 del 14.11.2014, ed in particolare gli artt. 3, 6, 8 e 9;*
- *VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2015, e in particolare l'art. 2;*

2. Richiesta stipula accordo di cooperazione internazionale con la New York University – Tandon School of Engineering (USA).

Nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale dell'Università della Tuscia, i proff. Salvatore Grimaldi, afferente al DIBAF, e Stefano Ubertini, afferente al DEIM, propongono la stipula di un accordo con la New York University (NYU) – Tandon School of Engineering (USA).

Le due Università hanno avviato una collaborazione già da alcuni anni su programmi scientifici e accademici, in particolare su un dottorato in cotutela terminato nel 2014.

L'accordo, di durata quadriennale, è redatto in lingua inglese e mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Istituzioni nell'ambito dell'Ingegneria Meccanica e dell'Idraulica Agraria.

Le attività programmate tra le due Università, e dettagliate nell'accordo, sono le seguenti:

- *collaborazione in progetti di ricerca e di cooperazione;*
- *dottorato in cotutela;*
- *mobilità reciproca di studenti di laurea triennale.*

La richiesta di stipula dell'accordo è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento del DIBAF del 19.09.2016 e dal Consiglio di Dipartimento del DEIM del 20.09.2016.

3. Proposta

Si chiede al Senato Accademico di voler deliberare in merito all'approvazione della stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con la New York University – Tandon School of Engineering (USA)”

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e modificato con D.R. n. 569/14 del 20.06.2014, e in particolare l'art. 20;

VISTO l'art. 3, c. 10 (Titoli e corsi di studio) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO il Regolamento didattico d'Ateneo emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 modificato con D.R. n. 938/14 del 14.11.2014, ed in particolare gli artt. 3, 6, 8 e 9;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2015, e in particolare l'art. 2;

VISTA la richiesta di stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con la *New York University – Tandon School of Engineering* (USA), presentata il 21 settembre 2016 dai proff. Salvatore Grimaldi (DIBAF) e Stefano Ubertini (DEIM);

VISTA la delibera di approvazione dell'accordo di cooperazione da parte del Consiglio di Dipartimento del DIBAF del 19.09.2016;

VISTA la delibera di approvazione dell'accordo di cooperazione da parte del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 20.09.2016,

delibera di autorizzare la stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con la *New York University – Tandon School of Engineering* (USA) **(Allegato n. 7/1-13)**.

L'efficacia della presente delibera è subordinata al parere positivo del Consiglio di Amministrazione.

Si dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

14. VARIE ED EVENTUALI

14.1. Tasse e contributi universitari - Problematiche evidenziate dagli studenti iscritti al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali

Il prof. Scarascia Mugnozza comunica di aver inoltrato al Rettore e al Direttore Generale, mediante mail del 25 ottobre u.s., una nota del 22.10.2016 ricevuta dagli studenti del CdS in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, per il tramite del Coordinatore di CCS, prof. Ulderico Santamaria, in merito ad alcune problematiche relative alle modalità con cui l'Ateneo chiede loro di pagare contestualmente la I rata delle tasse e la metà del contributo Laboratori di restauro (1510 Euro per gli studenti del II e III anno e 1850 Euro per gli studenti del I anno). Gli studenti evidenziano difficoltà nel pagare contestualmente entrambe le quote e chiedono di poter differire i pagamenti e pagare il contributo Laboratori dilazionato.

Inoltre, pongono anche il problema, per gli studenti laureati alla triennale in Tecnologie per la conservazione e restauro (corso disattivato dal MIUR quando fu approvato il Ciclo Unico), che si vedono non riconosciuto il merito per la determinazione della fascia ISEE per le tasse universitarie. Tali studenti vengono considerati come iscritti ad una seconda laurea con l'obbligo di pagamento del massimo delle tasse.

Il prof. Scarascia Mugnozza ritiene che le proposte degli studenti siano ragionevoli ed auspica che possano essere prese in considerazione nelle sedi opportune.

Il Rettore assicura che l'argomento sarà oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione.

Al termine della riunione la prof.ssa Caruso, in previsione del fatto che l'odierna riunione potrebbe rappresentare l'ultima del proprio mandato, desidera rivolgere un saluto ed un ringraziamento ai colleghi per la fattiva collaborazione mostrata nel corso degli anni. Evidenzia come il mandato di componente del Senato Accademico, di cui 6 anni in rappresentanza dei ricercatori ed altri 6 in rappresentanza dei professori di seconda fascia, le abbia consentito di maturare una positiva esperienza al di fuori delle attività didattiche e di laboratorio proprie del ruolo di docente. Tale incarico le ha fornito l'opportunità di conoscere i colleghi dell'Ateneo e nel contempo ha rappresentato un importante contributo per la sua crescita professionale.

Il Rettore ringrazia la prof.ssa Caruso per la collaborazione prestata in seno al Senato in rappresentanza della relativa categoria. Saluta, altresì, tutti coloro che, come la prof.ssa Caruso, non entreranno a far parte di questo consesso in quanto giunti alla scadenza del mandato come componenti elettivi. Sottolinea come l'operato dei senatori richieda ai singoli componenti di astrarsi dai relativi ruoli per considerare da una diversa prospettiva l'Ateneo nel suo complesso. Estende a tutti i senatori un ringraziamento per il contributo apportato alla politica dell'Ateneo nell'interesse della comunità, che ritiene costruttivo anche in presenza di posizioni divergenti da quelle dell'Amministrazione.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 17:20.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE
Prof. Alessandro Ruggieri